Sardegna (1). Crede G. Pinna (2) che abbia ragione il Muratori nel credere che i quattro giudicati sorgessero solo nel sec. XI, per causa della conquista Normanna. I giudicati menzionati in carte del sec. IX sono invece da porsi accanto a quelli dell'età greca. Per contro G. Bonazzi (3) opina che i giudicati si stabilissero verso la metà del sec. VIII, anteriormente alle invasioni saracene. Restituisce la genealogia dei Giudici di Torres; studia la leggenda di Michele Zanche. Il mss. dal B. pubblicato fu scritto al principio del sec. XIV, ma contiene anche atti più antichi, dal 1118 in poi. « Codanche » comprende un atto di lascito, che si copiava in un « codice » per impedire lo smarrimento. — Marina (4). — Diritto civile (5).

Veniamo alla storia locale. Molta buona volontà dimostra M. Licheri (6) in una sua voluminosa storia di

(1) G. SANNA, *Le incursioni degli Arabi e l'origine del giudicato in Sardegna*, Cagliari, Dessi, pp. 72.

(2) *L'origine dei giudicati in Sardegna*, Milano, Soc. editr. libr. (estr. dal *Filangeri*).

(3) *Il codanche di s. Pietro di Silki, testo lugudorese inedito dei secoli XI-XIII pubblicato*, Cagliari-Sassari, Dessi, pp. 161, 4.^o.

(4) F. CORRIDORE, *Storia documentata della marina Sarda dal dominio Spagnuolo al Savoiaro 1479-1720*, Bologna, Zanichelli, pagine 222 (contiene utili notizie anche per l'età media).

(5) U. G. MONDOLFO, *Responsabilità e garanzia collettiva per danni patrimoniali nella storia del diritto sardo nel medio evo*, *Riv. ital. di scienze giurid.*, XXIX, 158 sgg. (le prime tracce di tale istituto trovansi nello Statuto di Iglesias del 1327).

(6) *Ghilarza, note di storia civile ed ecclesiastica*, Sassari, Gallizzi, pp. 402. Troppo severa è la recensione fattane da R. GARZA in *Bullet. bibliogr. sardo* I, pp. 34-7; il libro non è scevro di difetti, ma non è neppure privo di pregi.